// GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — LUNEDÌ 23 FEBBRAIO | NUM. 44

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **61** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8° dello Statuto costituzionale del Regno;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' abolita l'azione penale e sono condonate le pene per i contravventori al disposto degli articoli 4 e 5 della legge 30 giugno 1889, n. 6168 (serie 3ª) sulla requisizione dei quadrupedi, purchè entro il giorno 31 del venturo mese di maggio essi adempiano alle dichiarazioni nei detti articoli stabilite.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1891.

UMBERTO

LUIGI FERRARIS.
PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* FERRARIS.

Il Num. **XXXVII** (*Parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Bagnorea, in provincia di Roma, nelle adunanze generali dei 17 giugno e 17 novembre 1889, e dei 20 maggio 1890, in ordine alla riforma del regolamento organico della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo regolamento organico della Cassa di risparmio di Bagnorea, composto di quarantanove articoli, visto d'Ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1891.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **XXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio amministrativo della Cassa di risparmio di Piacenza nelle sedute dei giorni 18 e 31 ottobre e 21 dicembre 1890, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546. (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Piacenza, composto di ottantotto articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO.

L. Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli

Il Numero **XXXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 20 ottobre 1888, col quale si autorizzava il Comune di Mercato S. Severino ad applicare nel biennio 1889 90 la tassa di lire 10 pei caproni o becchi e di lire 5 per le capre;

Vedute le deliberazioni 17 aprile e 2 agosto 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere la stessa tassa anche nel triennio 1891-93;

Veduta la deliberazione 7 settembre 1890 della Giunta Provinciale Amministrativa di Salerno, che approva quelle sucitate del Comune di Mercato S. Severino;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Mercato S Severino, di mantenere, nel triennio 1891-93 la tassa di lire 10 pei caproni o becchi e di lire 5 per le capre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO

Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il N. **XL** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione 27 maggio 1890 del Consiglio comunale di S. Nicola la Strada con la quale si è stabilita la tariffa della tassa sul bestiame da applicarsi nel triennio 1891-93, ed eccedente, per alcune specie, il massimo fissato nel regolamento della provincia di Terra di Lavoro;

Veduta la deliberazione 26 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di S. Nicola la Strada;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di S. Nicola la Strada di applicare nel triennio 1891-93 alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tariffa;

Per ogni animale vaccino, bufalino, cavallino e mulino lire 4;

Per ogni asino od asina lire 2.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO.

Grimaldi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero **XLI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 17 settembre 1889, col quale si accordava al comune di Arcidosso di applicare nel 1890 la tassa sul bestiame con l'aumento del 50 per cento sul limite massimo della tariffa normale.

Vedute le deliberazioni 15 luglio e 16 ottobre 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere la detta tassa con la stessa eccedenza per gli anni 1891-94.

Vedute le deliberazioni 27 agosto e 12 novembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Grosseto, che approvano quelle succitate dal comune di Arcidosso.

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Arcidosso di mantenere nel quadriennio 1891-94 l'aumento del 50 per cento sul limite normale fissato, per ogni capo e specie di bestiame, dal regolamento della provincia di Grosseto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. XLII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 27 aprile e 12 ottobre 1890 del Consiglio comunale di Salaparuta, con le quali si è stabilito di applicare per 10 anni ai bovini e ai lanuti una tariffa eccedente il massimo fissato dal regolamento della provincia di Trapani;

Vedute le deliberazioni 28 maggio e 5 novembre stesso anno della Giunta provinciale amministrativa di Trapani, che approvano quelle succitate del Comune di Salaparuta;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 3 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al Comune sia intanto limitata al biennio 1891-92;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Salaparuta di applicare nel biennio 1891-92, alle sottoindicate specie di bestiame la seguente tariffa;

Tori lire 15 per capo; Bovi lire 12; Vacche lire 9; Capre e Caprini lire 1,50; Pecore e Montoni cinquanta centesimi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Num. XLIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni 14 novembre della Giunta e 17 novembre 1890 del Consiglio comunale di Firenze, con le quali si è stabilito di applicare nel 1891, la tassa di famiglia col massimo di lire 1960,40, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione 3 dicembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune e capoluogo;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 24 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Firenze di applicare nel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire millenovecentosessanta e cent. quaranta (L. 1960,40).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 1° febbraio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA,

Visto il rapporto del Prefetto di Torino col quale, in conformità del voto espresso dalla Giunta provinciale amministrativa, viene proposto lo scioglimento della Amministrazione del Monte di pietà di Ivrea, già esercitata dalla Commissione amministratrice della locale Cassa di risparmio;

Visto il Nostro Decreto 30 gennaio 1890, con cui veniva sciolta l'Amministrazione di detta Cassa di risparmio;

Vista la legge 17 luglio 1890 sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Monte di pietà d'Ivrea è disciolta e la sua temporanea gestione è devoluta alla locale Congregazione di Carità.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1891.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.*

Con R. decreto del 18 dicembre 1890:

Faticanti Quintilio, delegato di 3ª classe di P. S., collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 21 dicembre 1890:

Fedeli Francesco, delegato di 3ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1891:

Raimondi comm. Alfonso, questore di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe (lire 7000).

Barosi cav. Alessandro, ispettore di 1º grado, di 1ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per avanzata età e per motivi di salute.

Paoletti cav. Vincenzo, ispettore di 2º grado, di 1ª classe di P. S., collocato a riposo per avanzata età e per anzianità di servizio.

Zangheri Ciro, delegato di 1ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Faticanti Quintilio, delegato di 3ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo.

Cavallo Ovidio, delegato di 4ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 15 gennaio 1891:

Rinaldi cav. dott. Almerindo e Carusi dott. Paolo, vice ispettori di 2ª classe di P. S., nominati ispettori di 2º grado, di 2ª classe (lire 3500).

De Actis Amelio, delegato di 4ª classe di P. S., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 18 gennaio 1891:

Gargiani Egisto, delegato di 2ª classe di P. S., collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891:

Pricone Corsini cav. Salvatore, ispettore di 1º grado, di 2ª classe di P. S., promosso alla 1ª classe collo stesso grado (lire 5000).

Bona cav. dott. Aristotile, ispettore di 2º grado, di 1ª classe di P. S, promosso alla 2ª classe nel 1º grado (lire 4500).

Guarany cav. Gaetano, ispettore di 2º grado di 1ª classe di P. S., collocato in aspettativa per motivi di salute.

Audino Giuseppe, Costa Alfonso e Rossi Francesco, delegati di 2ª classe di P. S., promossi alla 1ª classe (lire 3000).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 19 febbraio 1891.

Morin comm. Costantino, contrammiraglio, esonerato dalla reggenza dell'ufficio di sottosegretario di Stato per la marina.

Corsi comm. Raffaele, contrammiraglio, nominato reggente l'ufficio di sottosegretario di Stato per la marina.

Con R. decreto del 18 gennaio 1891.

Biagini Enrico, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1º febbraio 1891.

Munaro Vittorio, applicato di porto di 1ª classe, promosso, in seguito ad esame di concorso, ufficiale di porto di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, a datare dal 1º febbraio 1891.

Setti Ubaldo, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1º febbraio 1891.

Con R. decreto del 22 gennaio 1891.

Vighetto Paolino, amanuense nell'Amministrazione della marina mercantile, nominato, in seguito ad esame eccezionale di concorso, applicato di porto di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 1500, a datare dal 1º febbraio 1891.

Ester Pasquale, capitano marittimo ed amanuense id., id. id. id.

Vinci Paolo, amanuense id., id. id. id.

Camerano Ferdinando, id., id. id. id.

D'Andrea Antonio, id., id. id. id.

Filomarino Ernesto, id., id. id. id.

Attanasio Arturo, id., id. id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dall'1 al 5 febbraio 1891:

Berardelli Pietro, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute a partire dal 1º gennaio 1891.

De Biase Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Caserta, trasferito presso quella di Foggia.

Fabiani Vincenzo, ricevitore del registro, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per mesi quattro, a datare dal giorno della sua surrogazione.

Beretta dott. Enrico, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

Brescia-Morra Giuseppe, commesso di 3ª classe nel dazio sul consumo in Napoli, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute per mesi quattro, a decorrere dal 1º febbraio 1891

Viglietti Matteo, magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi id. id., d'ufficio, id. per mesi sei, id. dal 1º gennaio 1891.

Ungaro Guglielmo, ufficiale alle scritture di 1ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, nominato magazziniere di vendita dei sali e dei tabacchi.

Giubilei cav. Sante, Palestrino Michele, magazzinieri di 4ª classe ne magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, promossi alla 3ª.

Valpurone Cesare, Solimani Domenico, id. id. di 5ª classe id., id. alla 4ª.

Vigoriti Vincenzo, Berra Eligio, ufficiali alle scritture di 2ª classe id id. alla 1ª.

Davitti Carlo, ricevitore del registro, nominato ispettore demaniale di 3ª classe.

Giorgetti Ernesto, controllore demaniale supplente, id. controllore demaniale di 5ª classe.

Deamicis Gaudenzio, ricevitore del registro, id. controllore demaniale supplente.

Gerardenghi Alessandro, Cavezzali Olinto, Tenerelli avv. Vito, controllori demaniali di 3ª classe, promossi alla 2ª.

Meloni Efisio, Carrara Anacleto, Ferrero Giacomo, Piccaluga Battista, id. id. di 4ª classe, id. alla 3ª.

Gatta Vincenzo, Cartagenova Enrico, id. id. di 5ª classe, id. alla 4ª.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:*

Con R. decreto del 10 luglio 1890:

Tordi Domenico, vice segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con Ministeriale decreto del 28 luglio 1890:

Rossi Doria cav. Giovanni, capo divisione di 2ª classe a lire 6000, accordatogli l'aumento sessennale, portandogli lo stipendio a lire 6600.

Con R. decreto del 10 agosto 1890:

De Arcayne cav. Giuseppe, capo sezione di 2ª classe, collocato a riposo e ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge

Con R. decreto del 6 settembre 1890:

Magni cav. Alessandro, capo sezione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Vecchi cav. Giuseppe, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe.

Con R. decreto del 27 settembre 1890:

Martini Augusto, vice segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità.

Con Ministeriale decreto del 30 settembre 1890:

Du Pont Pietro, Mochetti Giulio, Barbati Giulio, Benigni Augusto, Montenovesi Temistocle, Cocchi De Sanctis Giuseppe, Gregori Luigi, Borghesi Lorenzo, Grisetti Pietro, Marzialetti Giuseppe, Micheli Luigi, Gradari Tito, Quarto Guglielmo, Filippi Angelo, Pizzirani Giovanni, Biggi Adriano, Ranghi Giuseppe, Perilli Mario e Dell'Amore Pietro, giornalieri straordinari, nominati scrivani nell'Amministrazione centrale con annue lire 1200.

Mirri Ercole, Gigli Gino, Triossi Luigi, Tabacchi Ernesto, Fornari Alfonso, Kona Augusto, Canini Attilio, Molaioni Adriano, Santarlasci Raffaele, Ciaci Raniero, De Baggis Angelo, Cesarini Faustino, Zarlatti Raffaele, Bacchi Alessandro, Rondinelli Luca, Micheli Temistocle, Vignolo Carlo, Figurilli Emilio, Morichini Pietro, Chiappi Giuseppe, Zannoni Luigi, Gentili Cesare, Gerardi Luigi, De Gasperis Romeo, Marsanich Enrico, Viglia Arturo, Bezzi Pietro, Cossa Stefano, Sammaritani Vittorio e Lombardi Luigi, giornalieri straordinari nominati scrivani nell'Amministrazione centrale con annue lire 1000.

Con R. decreto del 27 settembre 1890:

Salivetti comm. Giuseppe Felice, capo divisione di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità.

Con RR. decreti del 10 ottobre 1890:

Corona cav. Emilio, capo sezione di 2ª classe e Tordi Domenico, vice segretario di 3ª classe, richiamati in attività di servizio.

Con ministeriali decreti del 30 ottobre 1890:

Bonarelli Adolfo, capo usciere con lire 1400, promosso a lire 1500.

Tefani Angelo, Calloni Ranieri, Gandolff Giuseppe, Smorti Adriano, Buti Raffaello, Zucchi Valentino, Marchi Americo, Giusti Lodovico, Ballotti Virginio e Audisio Luigi, uscieri a lire 1300, promossi uscieri di 1ª classe a lire 1400.

Coppini Giuseppe, Cerrettini Pietro, Cellai Luigi, Morini Antonio, Longhi Antonio, Cecchi Cesare e Geralico Ernesto, uscieri a lire 1200, promossi uscieri di 2ª classe a lire 1300.

Nistri Pietro, Zilioli Romolo, Cipriani Emilio, Lepri Napoleone, Ciardi Giuseppe, Azzali Telesforo, Cornalba Giovanni Domenico, Gibellino Medardo e Sperandio Odoardo, uscieri a lire 1100, promossi uscieri di 3ª classe a lire 1200.

Panetti Luigi, Montaldo Agostino, De Mattia Felice, Focacci Pietro, Lapini Cesare, Marcucci Eugenio, Fonzi Raffaele e Baldassini Leopoldo, uscieri a lire 1000, promossi uscieri di 4ª classe a lire 1100.

Masini Carlo, Calabri Gioacchino, Maltempi Antonio, Brizzi Domenico, Camilloni Giuseppe, Paoli Casimiro, Moine Giacomo, Penna Pietro, Corvatti Vittorio, Pinzuti Angelo, Settembrini Antonio, Censi Roberto, e Capparelli Anselmo, servienti a lire 900, promossi servienti di 1ª classe a lire 1000.

Tosti Marco, Pighetti Oliviero, Lombardi Felice, Basseggio Giuseppe, Borgini Antonio, Bargellini Federico, Friello Costantino, Nozzoli Giuseppe e Dovetti Donato, serventi a lire 800, promossi serventi di 2ª classe a lire 900.

Curzi Gennino, servente di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con ministeriale decreto del 2 novembre 1890:

Caroni Luigi, Faticoni Antonio, Giuliani Paolo ed Eleuteri Giovanni, nominati serventi di 2ª classe con annue lire 900.

Con R. decreto del 4 novembre 1890:

Decursu Guglielmo, vice segretario a lire 2000, promosso segretario di 3ª classe con annue lire 3000 per esame.

Con R. decreto del 7 novembre 1890:

Sardi cav. Carlo e Corona cav. Emilio, capi sezione di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Barone Edoardo, Costa Giuseppe, Liverani Antonio, Barbacci Antonio, vice segretario di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Con R. decreto del 10 novembre 1890:

Pescatore Michelangelo, Serpieri Roberto, Pecorella Gaetano, Angelotti Vittorio Emanuele, Scini Pietro, Pompei Norberto, Fossati Edoardo, Caprara Umberto, Ballabene Giuseppe, Pantaleoni Giorgio e Stoppoloni Basilio, ufiziali a lire 1800, e Angelelli Ugo, D'Avack Tito, Micheli Oreste e Torti Carlo, ufiziali a lire 1500, promossi vice segretari di 3ª classe per esame.

Con RR. decreti del 13 novembre 1890:

Cominetti cav. Enrico, capo sezione di 1ª classe, Amosso cav. Vincenzo, segretario di 1ª classe e Durand cav. David, vice segretario di 1ª classe, collocati a riposo e ammessi a far valere i propri titoli per quanto potrà loro competere a termini di legge.

Con R. decreto del 21 novembre 1890:

Martini Augusto, vice segretario di 3ª classe, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1890:

Adamo cav. Luigi, capo sezione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Castrati Barnaba, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Pasta Oreste, segretario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

Mazzucca Francesco, ufiziale a lire 2500 e Ferrarini cav. Ferdinando, ufiziale a lire 2800, promossi vice segretari di 1ª classe per esame.

Con ministeriale decreto del 12 dicembre 1890:

Calissano cav. Paolo, segretario di 1ª classe, accordatogli l'aumento sessennale, portandogli lo stipendio a lire 4400.

Sepe Amato e Sertoli Egidio, vice segretari di 3ª classe, accordato l'aumento sessennale, portando il loro stipendio a lire 2200.

Con R. decreti dell'11 gennaio 1891.

Cesianza cav. Giuseppe, capo sezione di 1ª classe, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Versè cav. Giuseppe, Olivieri cav. Ilario, Besio cav. Ernesto e Scaglietta cav. Paolo, segretari di 1ª classe, promossi capi sezioni di 2ª classe.

Sacconi Francesco e Brunelli cav. Italo, segretari di 2ª classe, promossi alla 1ª classe.

Burroni Domizio, Marchi Telemaco e Stettiner Pietro, segretario di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Miradannti Napoleone, Mezzana Giuseppe, Luzzani Antonio e Della Croce Giovanni, vice segretari di 3ª classe, promossi alla 2ª classe.

Con R. decreto del 25 gennaio 1891.

Sini Ugo, ufiziale a lire 1800, collocato in aspettativa per infermità.

Con R. decreto del 29 gennaio 1891.

Cortesi Salvatore, vice segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

ERRATA-CORRIGE

Nello elenco dei componenti il Consiglio sanitario di Reggio-Emilia, pubblicato in questa *Gazzetta Ufficiale*, il nome del chimico farmacista *Alessandro Magrini*, vuol essere corretto in *Alessandro Margini*.

BOLLETTINO N. 6

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 2 al dì 8 febbraio 1891

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 4 bovini, con 2 morti, a Cuneo; un bovino, morto, a Trinità.
Affezione morvofarcinosa: 2 letali, a Cuneo.
Torino — Rabbie: 1 bovino, morto, a Pinerolo.
Carbonchio essenziale: 1 letale a Buriasco.
Alessandria — Carbonchio: 1 ovino, morto, ad Alessandria.
Affezione morvofarcinosa: 1 ad Alessandria.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio essenziale: vari bovini a Mortara.
Milano — Febbre aftosa: 128 in 8 stalle a Casalpusterlengo, Ozzero, Robecco e Chiaravalle; 14 a Pieve Emanuele, Marudo e Cassinetta di Lugagnano.
Sondrio — Febbre aftosa: 12 bovini, a Sondrio e Castione.
Scabbie degli ovini: 15 a Talamona.
Bergamo — Febbre aftosa: 2 a Romano.
Carbonchio essenziale: 1 letale, a Clusone.
Brescia — Febbre aftosa: 18 tra bovini, ovini e suini a Pascarolo, in 4 stalle; 2 bovini, a Castrezzato.
Mantova — Id.: 8 ad Asola.

REGIONE III. — Veneto.

Belluno — Febbre aftosa: 159 bovini in 21 stalle a Belluno, Fonzaso, Trichiana, Limana, Vigo; 35 bovini in altri 7 comuni.
Udine — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Mortegliano.
Treviso — Id.: 1 bovino, morto, a Gajarine.
Febbre aftosa: 10 bovini a Paderno d'Asolo.
Padova — Id.: 2 a Fontaniva.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Febbre aftosa: 6 bovini a Campogalliano.
Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Mirandola.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Modena.
Vaiuolo equino: 1 letale a Montese.
Ferrara — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Copparo.
Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Ferrara.
Rabbie: 1 bovino, morto, a Ferrara.
Bologna — Febbre petecchiale dei suini: 3 letali ad Anzola.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvofarcinosa: 1 a Firenze (abbattuto).
Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 2 letali ad Arezzo.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Agalassia contagiosa degli ovini: 68 a Gallicano.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Affezione morvofarcinosa: 10 letali a Cerignola e Ascoli.
Lecce — Tifo petecchiale dei suini: vari casi a S. Donato.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2 a Palma e Alvito.
Rabbie: un equino a Nola.
Napoli — Carbonchio: 2 bovini, morti a Napoli.
Cosenza — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 12 letali a Castrovillari.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 2 a Palermo (abbattuti).

Roma, addì 20 febbraio 1891.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Presso gli Uffici postali, nella trasmissione dalla Intendenza di Finanza di Bologna a quella di Macerata, sono stati smarriti i sottodescritti buoni del Tesoro girati dalla Intendenza di Bologna con pagamento sul'a Tesoreria di Macerata.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della presente pubblicazione, senza che sia presentata opposizione a questo Ministero, si procederà alla emissione dei decreti da tener luogo dei buoni di cui si tratta.

Descrizione dei buoni del Tesoro.

BUONI EMESSI				Scadenza	Tesoreria che deve effettuare il pagamento	NOME DEGLI ACQUIRENTI
Serie	Numero	Data	Importo			
E	2893	24 novembre 1890	10434	20 novembre 1891	Macerata	Cassa di Risparmio di Camerino
E	2894	»	10434	»	»	»
E	2895	»	10434	»	»	»
E	2896	»	10434	»	»	»
E	2897	»	10434	»	»	»

Roma, addì 20 febbraio 1891.

IL DIRETTORE GENERALE.

MINISTERO DEL TESORO

Allorquando l'Agente delle Imposte Dirette sig. Bonati Alessandro, attendeva ai lavori di revisione generale dei redditi dei fabbricati presso l'Agenzia Superiore delle Imposte di Napoli, persone ignote fecero recapitare, in più riprese, la somma di L. 220.

Detta somma dal suddetto agente consegnata al suo superiore diretto, fu versata nella Tesoreria Provinciale di Napoli contro quitanza N° 14345 del 7 febbraio andante, con imputazione al cap. 63 art. 2 bilancio entrata dell'esercizio in corso.

Dalla Direzione Generale del Tesoro.

Roma, li 19 febbraio 1891.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **prima quindicina** *del mese di* **febbraio** *1891.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
2057	A. e C. F.lli Pagani (Ditta), a Milano .	16 novembre 1890	Impressione o stampo portante un basamento parallelepipedo su cui trovasi un leone che si appoggia colle zampe anteriori ad uno scudo collo stemma della città di Milano. Nel lato anteriore del parallelepipedo si legge la parola: *Seghe;* disopra del leone, il nome della Ditta: *A.et C. F.lli Pagani;* al di sotto la parola: *Milano;* a sinistra la parola: *marca;* e a destra la parola: *depositata.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere le seghe di sua fabbricazione o commercio, riproducendolo impresso o in rilievo od in qualunque grandezza sulle seghe stesse o stampandolo sugli imballaggi di qualsiasi natura, o sulle lettere, fatture, manifesti e carte di commercio in genere relativi al detto prodotto.
2060	Girolamo Pagliano (Ditta), a Firenze .	22 dicembre 1890	Rettangolo di 119 m/m di lunghezza per 20 m/m di altezza, i cui lati sono definiti da una punteggiatura a traforo. La parte centrale del rettangolo è occupata dal fac-simile della firma « Girolamo Pagliano » in inchiostro nero, e sotto la detta firma, a destra, in carattere stampatello nero è scritto: *marca depositata.* Nel lato sinistro leggesi: *Polvere Pagliano;* nel lato destro: *Firenze.* Il suddetto rettangolo stampato litograficamente in tinta cilestrina con disegno su fondo bianco naturale, rappresentante due genietti alati con la parte inferiore del corpo terminante in ornato di foglie di acanto che va da ambo i lati fino alla fine del rettangolo porta nel mezzo uno scudo sorretto dai genietti nel quale sta scritto: *Girolamo Pagliano.* Da ambo i lati di questo scudo, in mezzo alle foglie di acanto ricorrono sei piccole fascie per lato, tre delle quali colla parola: *Girolamo,* e tre colla parola: *Pagliano.* Questo marchio di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente usato per contraddistinguere la *Polvere Pagliano* inventata dal professore Girolamo Pagliano, applicandolo sulle scatole che la contengono; polvere fabbricata o posta in commercio dalla Ditta stessa.

Roma, 18 febbraio 1891.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste e la cui morte

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Pasutto Luigi fu Giuseppe e fu Gioseffa	Vivaro	Udine	Trieste
2	Zanutti Catterina fu Francesco Lucetich e fu Lucia ?	Carlobago (Croazia)	Ravenna	»
3	Derosa Giulio fu Pietro e fu Catterina ?	Istrago	Udine	»
4	Bertoli Maria di Giuseppe e di Irene Brun	Basandella	Vivaro	»
5	Bonini Stanislao di Giovanni e di Maddalena ?	Reggio	Reggio	»
6	Molinari Giulio di Giulio e di Anna Candussi	Trieste	Verona	»
7	Zoff Maria fu Giovanni Zamarin e di Elena	»	Udine	»
8	Ortolano Maria fu Pietro Temada e fu Maria	Cividale	»	»
9	Ermacora Angelina di Antonio e di Maria Pin	Trieste	Cividale	»
10	Cimetti Teresa fu Giacomo Beacco e fu ?	Meduno	Sondrio	»
11	Regini Anna illegittima di Filomena	Trieste	Udine	»
12	Bonetti Giuseppe fu Leonardo e fu Antonia	Gemona	»	»
13	Fantini Angelo fu Antonio e fu Angela ?	Susanz	»	»
14	Masella Emilia di Vincenzo e di Maria Nesich	Trieste	Vico del Gargano	»
15	Gianonni Catterina fu Luigi e fu Agnese ?	»	Genova	»
16	Marini Vittoria di Antonio e di Giovanna Pavan	»	Pordenone	»
17	Perazzo Orsola fu Giuseppe Cigainero e fu Antonio	Muzzana	Udine	»
18	Furolo Umberto di Pasquale e di Carolina ?	Trieste	Castello Porpetto	»
19	Amstici Giuseppe di Giuseppe e di Maria Defranceschi	»	Venezia	»
20	Zamolo Giuseppina illegittima di Lucia	»	Enemarico	»
21	Florian Giovanni fu Pietro e fu Maddalena ?	S. Daniele	S. Daniele	»
22	Delfabbro Luigi fu Modesto e fu Anna ?	Topogliano	Percotto	»
23	Braida Carmela di Giovanni e di Margherita ?	Trieste	Castelnuovo	»
24	Luca de Matilde di Angelo Cadelli e di Giuditta	Roveredo	Udine	»
25	Bella Umberto di Vincenzo e di Teresa Russa	Trieste	Bari	»
26	Gambardella Grazia fu Giusto Candiano e fu ?	Messina	Messina	»
27	Pirona Andrea illegittimo di Speranza	Trieste	Udine	»
28	Martini Martino fu ? e fu ?	S. Giorgio di Nogaro	Palmanova	»
29	Rosena Regina fu Vita Gentili e fu Nina Luzzatto	Trieste	Mantova	»
30	Agostini Giovanni fu Giuseppe e fu Agnese ?	Verona	Verona	»
31	Agosto Teresa fu Giov. Battista e fu Margherita ?	Vicenza	Padova	»
32	Bassi Mandolin fu Abramo e fu Anna ?	Venezia	Venezia	»
33	Quaranti Irene di Edoardo e di Giuseppina Adjuta	Udine	Udine	»
34	Id. figlia illegittima di Irene	Trieste	»	»
35	Colussi Andrea fu Valentino e fu Anna ?	Poffabro	Poffabro (Udine)	»
36	Rolli Angelo fu Pietro e fu Felicita ?	Meledola	Forlì	»
37	Secches Achille fu Vincenzo e fu Antonia Schizzo	Gherano	Udine	»
38	Cattaruzzi Luciano di Angelo e di Teresa Rosaro	Trieste	Sedrano	»
39	Marchesini Santo fu Giacomo Pasqualinotto e fu Regina	Oderzo	Conegliano	»
40	Paulini Maria fu Antonio Vido e fu Anna Zennaro	Trieste	Udine	»
41	Sarese Gabriele di Vittorio e di Amalia Tonelli	»	Belluno	»
42	Facchina Romana di Francesco e di Italia Barca	»	Oderzo	»
43	Pezzaglia Elisa fu Lodovico Malesci e fu Maria	Firenze	Modena	»
44	Martellini Attilio di Pasquale e di Carolina Proolan	Trieste	Ancona	»
45	Paolini Giovanni illegittimo di Carolina	»	Palmanova	»
46	Centis Federico fu Luigi e fu Elena Cesare	S. Vito	Udine	»
47	Sebastianutti Maria fu Gasparo Scocier e fu Maria ?	Tolmino	»	»
48	Malacari Settimia di Domenico e di Anna Burboni	Trieste	Civitanova	»
49	Dallabona Mario di Giovanni e di Santa Siega	»	Udine	»
50	Zanig Angelo di Domenico e di Giuditta Delorenzi	»	»	»
51	Bò Mercede di Bartolomea e di Maria Sursa	»	Boves	»
52	Renier Luigia fu Tomaso ? e fu Nicoletta ?	Chioggia	Venezia	»
53	Pelli Antonio fu Paolo e fu Catterina ?	Venezia	»	»
54	Fabris Giuseppina di Giovanni e di Maria Zorn	Trieste	Donada	»
55	Gigola Maria fu Giacomo Falzieri e fu Teresa Bianchi	Brentoma	Peschiera	»
56	Brusini ? di Giuseppe e di Vittoria Fioretto	Trieste	Udine	»
57	Zanier Domenico fu Giovanni e fu Maria	Patria	»	»
58	Pascutto Catterina di Antonio Candotto e di ?	Ampezzo	Spilimbergo	»

fu recata a conoscenza del R. Consolato durante il mese di gennaio 1891.

Stato	Religione	Condizione	Età	Data della morte	Genere di malattia	*Osservazioni*
celibe	cattolica	facchino	anni 44	30 dicem. 1890	tubercolosi p.	
coniugata	»	casalina	» 42	30 »	nefrite acuta	
vedovo	»	privato	» 78	31 »	marasmo s.	
—	»	—	mesi 3	1 genn. 1891	eclampsia	
celibe	»	pensionato	anni 64	1 »	vizio cardiaco	
Id.	»	fiorista	» 19	1 »	Id.	
vedova	»	sarta	» 49	2 »	fibroni dell'utero	
Id.	»	casalina	» 54	3 »	bronchite	
—	»	—	giorni 50	5 »	Id.	
vedova	»	privata	anni 65	7 »	apoplessia	
nubile	»	casalina	» 19	30 nov. 1890	tubercolosi p.	
vedovo	»	sarto	» 61	7 genn. 1891	morbus Bright	
coniugato	»	muratore	» 57	8 »	pleurite	
—	»	—	» 2	9 »	bronchite	
nubile	»	casalina	» 68	9 »	marasmo s.	
—	»	—	mesi 22	9 »	bronchite	
vedova	»	casalina	anni 67	9 »	edema polm.	
—	»	—	» 2 1/2	10 »	difterite	
—	»	—	giorni 15	10 »	eclampsia	
—	»	—	anni 7	11 »	pneumonite	
coniugato	»	sarto	» 64	11 »	Id.	
Id.	»	accendi fanali	» 60	11 »	pleurite	
—	»	—	» 3	11 »	difterite	
coniugata	»	—	» 24	12 »	meningite	
—	»	—	» 1	13 »	bronchite	
vedova	»	privata	» 74	14 »	apoplessia	
—	»	—	giorni 4	15 »	immaturità	
coniugato	»	calderaio	anni 44	15 »	vizio cardiaco	
vedova	israelita	privata	» 75	15 »	apoplessia	
vedovo	cattolica	agente di comm.	» 62	16 »	emoragia cereb.	
nubile	»	casalina	» 79	16 »	marasmo s.	
coniugato	israelita	impiegato	» 70	16 »	morbus Bright	
nubile	cattolica	maestra comun.	» 32	17 »	eclampsia	
—	»	—	ore 10	17 »	debolezza cong.	
vedovo	»	carbonaio	anni 83	17 »	pneumonite	
celibe	»	mediatore	» 60	18 »	nefrite	
coniugato	»	privato	» 70	18 »	apoplessia	
celibe	»	lattivendola	» 18	19 »	bronchite	
vedova	»	casalina	» 34	18 »	tubercolosi	
coniugato	»	—	» 33	18 »	peritonite	
—	»	—	mesi 3	21 »	meningite	
—	»	—	anni 6	21 »	encefalite	
coniugato	»	artista di teatro	» 39	22 »	diabete	
—	»	—	» 2 1/2	22 »	polmonite	
celibe	»	scolaro	» 15	24 »	carie alle vertebre	
coniugato	»	caffettiere	» 36	24 »	vizio cardiaco	
vedova	»	casalina	» 80	25 »	pneumonite	
—	»	—	mesi 11	25 »	eclampsia	
celibe	»	—	giorni 41	26 »	laringespasimo	
—	»	—	anni 2 m. 3	25 »	pneumonite	
—	»	—	giorni 16	26 »	debolezza cong.	
vedova	»	casalina	anni 80	26 »	vizio cardiaco	
celibe	»	intagliatore	» 43	27 »	tubercolosi p.	
—	»	—	mesi 4	29 »	pertosse	
vedova	»	casalina	anni 64	29 »	marasmo	
—	»	—	ore 1/2	31 »	immaturità	
coniugato	»	facchino	anni 70	30 »	pneumonite	
vedova	»	contadina	» 37	31 »	vizio cardiaco	

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

E' interrotta la comunicazione tra Aivaly (Turchia asiatica) e l'isola di Metelino.

I telegrammi per Metelino sono inoltrati con piroscafo senza gran ritardo.

Roma, 21 febbraio 1891.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che le cedole delle obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856, 1858 e 1860) pei semestri scadenti il 1° marzo ed il 1° settembre 1891 sono soggette alle ritenute qui appresso indicate:

Cedole al 1° marzo 1891:

Importo lordo di ogni cedola		L. 6,30
Imposta di ricchezza mobile	L. 0,83	
Tassa di circolazione	» 0,16	
Totale delle ritenute	L. 0,99	» 0,99
Somma netta pagabile		L. 5,31

Cedole al 1° settembre 1891:

Importo lordo di ogni cedola		L. 6,30
Imposta di ricchezza mobile	L. 0,83	
Tassa di circolazione	» 0,15	
Totale delle ritenute	L. 0,98	» 0,98
Somma netta pagabile		L. 5,32

Nulla è innovato quanto alle ritenute già stabilite per le cedole delle anteriori scadenze.

Roma, il 21 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*1ª pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 403235 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 al nome di *Basso* Lorenzo del vivente Giorgio, domiciliato in Frabosa fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Bassi* Lorenzo del vivente Giorgio, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 711143 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 40, al nome di Chiampo Battista fu Giuseppe, domiciliato in Giaveno (Torino) con annotazione d'usufrutto vitalizio a favore di Usseglio Gros *Maria* fu Michele, vedova di Usseglio *Laviretta* Giovanni Andrea, doveva essere intestata allo stesso Chiampo Battista fu Giuseppe, ma con annotazione d'usufrutto a favore di Usseglio Gros *Anna-Maria* fu Michele vedova di Usseglio *Virella* Giovanni Andrea, vera usufruttuaria della rendita medesima.

In analogia all'art. 72 del regolamento del Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta annotazione nel modo richiesto.

Roma, 9 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 570928 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 30, N. 633356 per lire 50 e N. 641305 per lire 65 al nome di Accardi *Luigia Gaetana* fu Giovanni, vedova di Muratori Litterio domiciliata in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Accardi Maria-Luisa-Gaetana ecc vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 febbraio 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Il giorno di mercoledì 25 corrente mese alle ore 11 antimeridiane in questa Università — Sala della Facoltà di Medicina e chirurgia — avranno principio gli esami di libera docenza in oftalmoiatria e clinica oculistica chiesta dal dottor Parisotti Oreste.

Roma, 20 febbraio 1891.

Il Rettore: V. CERRUTI.

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI MUSICA IN MILANO

Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto d'Ispettrice nel R. Conservatorio di Musica di Milano con l'annuo stipendio di L. 800 (ottocento).

Il concorso sarà per titoli.

Le aspiranti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 marzo 1891, alla Presidenza del Conservatorio la domanda di concorso, in carta da bollo da lire una, corredata dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) Atto di nascita dal quale risulti che la concorrente ha non meno di 30 anni nè più di 40 anni compiuti della data di questo avviso;

b) Attestato di buona condotta;

c) Attestato di penalità;

d) Attestato di sana costituzione fisica;

e) Attestato degli studi fatti, ed ogni altro documento atto a mettere in evidenza i meriti dell'aspirante.

I documenti *b*, *c*, *d*, dovranno essere di recente data.

In calce all'istanza s'indicherà chiaramente l'indirizzo dell'aspirante.

Milano, 5 febbraio 1891.

Il direttore
ANTONIO BAZZINI.

Il presidente
LODOVICO MELZI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 21 febbraio 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 766, 6
Umidità relativa a mezzodì 18
Vento a mezzodì . . . . . NE moderato.
Cielo . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo 11°, 9, / Minimo 0°, 1, *sotto zero.*
Pioggia in 24 ore: — —

Li 21 febbraio 1891.

Europa pressione elevata intorno Germania, leggermente bassa Nord e Mediterraneo orientale decrescente all'occidente. Breslavia 775, Atene 763, Corogne 762.

Italia 24 ore: barometro disceso dovunque; venti settentrionali, freschi centro, freschi abbastanza forti Sud; nebbie Nord; fiocchi neve Cosenza Malta; brina gelo Italia superiore e stazioni elevate.

Mare qua là agitato coste meridionali.

Stamane cielo generalmente sereno: venti settentrionoli freschi centro Sud, continente.

Barometro 772 mill. Nord, 766 costo Ionica.

Mare agitato canale Otranto.

Probabilità: venti settentrionali freschi Italia inferiore; deboli Nord; cielo generalmente sereno; brinate gelate Nord centro e stazioni elevate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 22 febbraio 1891

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 770, 4.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 18.
Vento a mezzodì . . . . . . Nord moderato.
Cielo a mezzodì . . . . . . sereno.
Termometro centigrado { massimo = 13°, 7. / minimo = 0° 0 *sotto 0.*
Pioggia in 24 ore: — —

li 22 febbraio 1891.

Alta pressione Baltico 779: minimo Ovest Irlanda 760.

Italia: Valle Padana 773; Palermo 770. Nelle 24 ore cielo generalmente sereno, venti deboli primo quadrante.

Stamane generalmente sereno meno estremo Sud e venti deboli del primo quadrante.

Probabilità: cielo sereno Nord e centro, qua e là nuvoloso estremo Sud; venti freschi settentrionali.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 20. — Il *Reuter Office* ha da El Teb in data 18 corrente: « Un prigioniero, preso oggi, riferisce che Osman Digma si trova accampato a due miglia al Nord di Afafite sulla strada di Tokar.

« Un forte uragano di sabbia impedì alle forze egiziane di avanzarsi da El Teb.

« Oggi le truppe egiziane avanzeranno contro Osman Digma e alle 4 ant. di domani su Afafite. »

ATENE, 20. — La Convenzione commerciale fra la Francia e la Grecia è entrata ieri in vigore.

ROMA, 21. — Il ministro degli affari esteri della Repubblica Argentina ha trasmesso il seguente telegramma al ministro argentino in Roma:

« BUENOS-AYRES, 20. — Ieri un giovane di anni 15 sparò un colpo di revolver sulla carrozza nella quale stava il generale Roca, senza però ferirlo. Fortunatamente questo attentato, da tutti accolto colla più grande indignazione, non ha avuto conseguenza alcuna e tutto induce a credere che sia un fatto isolato. Questa città e tutta la Repubblica sono perfettamente tranquille. »

« firmato: Edoardo Costa. »

PIETROBURGO, 21. — Il Duca d'Orléans assistette iersera al ballo di Corte.

Secondo i giornali, la squadra francese arriverà a Cronstadt entro il mese di maggio.

SPALATO, 21. — Il governatore della Dalmazia ha dato un pranzo in onore della squadra tedesca. Il governatore brindò all'imperatore Guglielmo e dichiarò di obbedire ad un ordine dell'imperatore Francesco Giuseppe accogliendo gli ospiti tedeschi colla massima cordialità.

Il contrammiraglio tedesco brindò all'imperatore Francesco Giuseppe.

BUENOS-AYRES, 21. — Dopo la proclamazione dello stato di assedio, numerosi ufficiali generali ed altri ufficiali pubblicarono un Manifesto, con cui dichiarano di sostenere energicamente il Governo legale.

SPALATO, 21. — Il contrammiraglio austriaco Hinke diede, stasera, un pranzo in onore degli ufficiali della squadra tedesca.

Il contrammiraglio Hinke fece un brindisi alla salute dell'imperatore Guglielmo e del principe Enrico di Prussia.

Il comandante la squadra tedesca gli rispose con un brindisi alla salute dell'imperatore Francesco Giuseppe e dell'arciduca Carlo Stefano.

Entrambi i brindisi furono accolti con entusiasmo.

WASHINGTON, 21. — Carlo Foster, ex-governatore dello Stato dell'Ohio, fu nominato segretario del Tesoro, in sostituzione di William Windom.

BUENOS-AYRES, 21. — Un dispaccio da Valparaiso annunzia che gli insorti catturarono il piroscafo *Cousino.*

Tre reggimenti furono inviati a proteggere Tacna.

Le truppe del Governo stanno per partire, onde riprendere Pisagua.

Il governo continua ad essere padrone d'Iquique.

Le navi della squadra degli insorti sono distribuite lungo la costa, ma Valparaiso non è bloccata.

AUGUSTA, 21. — Oggi è partito il *Dandolo,* diretto alla Spezia. Nè sbarcò l'ammiraglio Lovera di Maria.

Tutta l'intera squadra permanente ha salutato l'ammiraglio con grandi evviva e la *Castelfidardo* lo ha salutato con salve d'artiglieria.

La cittadinanza con bandiere e con la banda civica, fece un'imponente dimostrazione, accompagnando il *Dandolo* fino all'uscita del porto, al suono dell'Inno reale.

PARIGI, 22. — Ebbe luogo, iersera, una riunione di membri dell'antica Lega dei Patrioti, alla quale intervenne anche Deroulède, per protestare contro la politica di riavvicinamento della Francia verso la Germania.

I convenuti si recarono poscia, per fare atto di protesta, davanti alla statua di Strasburgo, in piazza della Concordia.

La polizia dovette intervenire. Si operarono alcuni arresti. Vi sono alcuni contusi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 21 febbraio 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	96,15		— —
RENDITA 5 0[0 2.a »	—	—	—	96,05	96 05			— —
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0[0 2.a »	»	—	—		— —			60 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860[64	»	—	—		— —			99 60
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			97 20
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			99 60
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 genn. 91	500	500		— —			456 —
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			470 —
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			479 —
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			495 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			704 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			525 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 [illegible]nn. 91	1000	750		— —			1645 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1075 —
» » Generale	»	500	250	385	385 —	390 388		— —
» » di Roma	»	50[illegible]	250		— —			545 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			45 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr. 90	500	500		— —			473 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			467 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano.	1 genn 91	500	400		— —			508 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	935		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —			1150 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			254 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	393 392		— »
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			260 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			255 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	118 17 16 1[2 13		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			20 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	500		— —			373 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			[illegible] —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			291 —
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			450 —
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			180 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
20 febbraio 1891.

Consolidato 5 0[0 nominale . . . L. 95 918
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 742
Consolidato 3 0[0 nominale . . . » 60 068
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 58 770

V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	99 95
	Parigi	Cheques	»	»	100 75
3	Londra	90 giorni	»	»	25 21
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 26 Febbraio
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 27 »
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 6 0[0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	94 10
» 3 0[0	59 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	94 —
Prest. Rothschild 5 0[0	100 —
Obb. città di Roma 4 0[0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	458 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	4[illegible]0 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1[2 0[0	496 —
Az. Fer. Meridionali	678 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	512 —
» Banca Nazionale	1700 —
» » Romana	1 [illegible] —
» » Generale	[illegible].5 —
Az. Banco di Roma	5[illegible]0 —
» Banca Tiberina	42 —
» » Ind. e Com.	465 —
» » » Certif.	460 —
» Soc. Cred. Mobil.	475 —
» » » Merid.	100 —
» » Gas stampigl.	800 —
» » Acqua Marcia st.	970 —
» » Condot. d'ac.	262 —
» » Gen. Illumin.	260 —
» » Immobiliare	348 —
» » Molini e Magaz. Gen.	220 —
» » Tramway Om.	120 —
» » Fond. Italiana	20 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 -
» » Navig. Gen. Italiana	373 -
» » Metallurgic. Italiana	268 -
» » della Piccola Borsa	235 -
» » Fondiar. Incendi	80 -
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	75 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	465 —
» » » 4 0[0	195 —
» » Ferroviarie	285 —
» Fe. Napoli-Ottaiano	245 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente.* — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.